



Didattica delle Lingue e delle Letterature Classiche



ASCESA E FINE DI UN MODERNO DANDY: PETRONIO

LICEO CLASSICO NICOLA SPEDALIERI, VC,
CATANIA

Presentazione progetto

- ▶ 1. **INTRODUZIONE**: descrizione del profilo che si vuole rappresentare.
- ▶ 2. **CONTESTO CULTURALE E NOTE BIOGRAFICHE**: raccolta di fonti, nella forma di testi classici.
- ▶ 3. **LA FORTUNA NEI SECOLI DI PETRONIO**: approfondimento sull'influenza dell'autore nei secoli successivi.
- ▶ 4. **CREAZIONE DI UN PROFILO SOCIAL E DI UN VIDEOCLIP**: creazione di un profilo social e di un videoclip riguardanti l'autore scelto.

Petronio: perché proprio lui?

- ▶ Anticonvenzionale
- ▶ Dandy
- ▶ Attuale

[18] De C. Petronio pauca supra repetenda sunt. **Nam illi dies per somnum, nox officiis et oblectamentis vitae transigebatur**; utque alios industria, ita hunc ignavia ad famam protulerat, habebaturque non ganeo et profligator, ut plerique sua haurientium, sed **erudito luxu**. ac dicta factaque eius quanto **solutiora et quandam sui neglegentiam praeferentia**, tanto gratius in speciem simplicitatis accipiebantur. proconsul tamen Bithyniae et mox consul vigentem se ac parem negotiis ostendit. Dein revolutus ad vitia seu vitiorum imitatione inter paucos familiarium Neroni adsumptus est, **elegantiae arbiter**, dum nihil amoenum et molle adfluentia putat, nisi quod ei Petronius adprobavisset. Unde invidia Tigellini quasi adversus aemulum et scientia voluptatum potioem. ergo crudelitatem principis, cui ceterae libidines cedebant, adgreditur, amicitiam Scaevini Petronio obiectans, corrupto ad indicium servo ademptaque defensione et maiore parte familiae in vincla rapta.

Di Petronio comincerò più da lontano. **Durante il giorno dormiva e attendeva di notte alle necessità e ai piaceri della vita**. Come ad altri la loro operosità, così la sua indolenza gli aveva procurato grande rinomanza: ma non era ritenuto un crapulone e un dissipato, come la maggior parte di quelli che danno fondo alle proprie fortune, bensì un **voluttuoso raffinato**, e quanto più negli atti e nelle parole si dimostrava **libero da pregiudizi e noncurante**, tanto più quella sua semplicità era accolta con simpatia. Tuttavia, come proconsole in Bitinia, e poi come console, aveva dato prova di energia e di competenza. Quindi, rituffatosi in una vita che era o voleva apparire viziosa, fu accolto tra i pochi intimi del principe e alla corte di Nerone divenne **l'arbitro del buon gusto**, il fine intenditore di quello che fosse, in mezzo a tanta ricchezza, bello e raffinato. Di qui l'odio di Tigellino, che vide in lui un rivale e quasi un maestro più esperto nella scienza dei piaceri. Egli eccita nel principe la crudeltà, passione che era in lui più forte di ogni altra, accusando Petronio di essere amico di Scevino. Fu corrotto uno schiavo perché presentasse la denuncia: non gli è data possibilità di difesa; i suoi servi sono tratti in catene.

[19] Forte illis diebus Campaniam petiverat Caesar, et Cumas usque progressus Petronius illic attinebatur; nec tulit ultra timoris aut spei moras. Neque tamen praeceps vitam expulit, sed incisas venas, ut libitum, obligatas aperire rursus et adloqui amicos, non per seria aut quibus gloriam constantiae peteret: audiebatque referentis nihil de immortalitate animae et sapientium placitis, sed levia carmina et facilis versus. Servorum alios largitione, quosdam verberibus adfecit. Iniiit epulas, somno indulsit, ut quamquam coacta mors fortuitae similis esset. Ne codicillis quidem, quod plerique pereuntium, Neronem aut Tigellinum aut quem alium potentium adulatus est, sed flagitia principis sub nominibus exoletorum feminarumque et novitatem cuiusque stupri perscripsit atque obsignata misit Neroni. Fregitque anulum ne mox usui esset ad facienda pericula.

In quei giorni l'imperatore si era recato in Campania e Petronio, che l'aveva accompagnato fino a Cuma, ricevette colà l'ordine di fermarsi. Egli non tollerò gli indugi del timore e della speranza, né volle una morte troppo precipitosa. Si incise le vene; poi le legò e di nuovo le riaperse; conversò con gli amici, ma non di cose gravi o tali che gli procurassero fama di fermezza: né stette ad ascoltare ragionamenti sull'immortalità dell'anima o massime filosofiche, ma poesie leggere e versi scherzosi. Alcuni servi premiò, altri fece frustare. Volle banchettare e dormire, perché la morte, quantunque imposta, apparisse casuale. Non adulò nei suoi codicilli Nerone o Tigellino o qualche altro personaggio potente, come erano soliti fare per lo più i condannati a morte; ma, citando il nome di amasii e di prostitute, egli raccontò tutte le vergogne del principe e l'aberrazione delle sue libidini e, dopo avere sigillato, mandò lo scritto all'imperatore. Ruppe poi l'anello, perché non fosse causa di rovina ad altri.



LA FORTUNA DI PETRONIO NEI SECOLI

Panegirico a Trimalchione, Alessandro Manzoni



“Sol questo io canterò, ch’ella fu prima di Venere
ministra e dei suoi doni larga dispensatrice”

Sermoni (vv. 178-180).

Controcorrente,

Joris Karl Huysmans

“Tranquillamente, senza partito preso [...] Petronio descriveva la vita di ogni giorno a Roma, fermava nei vivaci corti capitolini del Satyricon i costumi del tempo [...], la minuta vita del popolo con le sue peripezie, le sue bestialità, le sue foie [...], i lupanari dove i clienti ti girano intorno a donne nude [...], ville di un lusso sfacciato [...], miserabili taverne [...]. Osceni mariuoli [...], vecchi sporcaccioni dalla veste rimboccata [...], tutti passano schizzati nelle pagine, si vedono discorrere per le vie, palpeggiarsi nei bagni, caricarsi di botte come in una pantomima. E tutto questo raccontato in uno stile d'un colorito preciso, d'un brio indiavolato, in una lingua che attinge a tutti i dialetti, toglie in prestito modi di dire a tutti gli idiomi portati a spasso per Roma, in una sintassi [...] sciolta dalle pastoie del cosiddetto secolo d'oro [...]”.





Quo vadis?

Henryk Sienkiewicz

“Non lo sono. I cristiani insegnano ad amare il prossimo. Vedendo cosa sono gli uomini, non posso in fede mia amare i miei simili”.



<https://www.youtube.com/watch?v=rNreRJVnxF8>

Fellini Satyricon, Federico Fellini

“Encolpio e Ascilto sono due studenti metà vitelloni, metà capelloni che passano da un'avventura all'altra, anche la più sciagurata, con l'innocente naturalezza e la splendida vitalità di due giovani animali.”



Innere auge,

Franco Battiato



“di cosa vivrebbero ciarlatani e truffatori se non avessero moneta sonante da gettare come ami fra la gente”?



“Non ti devi dunque stupire, se oggigiorno la pittura è bella e defunta, dato che a tutti, dèi e uomini, pare più attraente un mucchio d'oro che qualunque capolavoro di Apelle o di Fidia, che ci fanno proprio la figura di essere dei Grechetti dalla testa matta”.

Videoclip

- ▶ Realizzazione copione
- ▶ Preparativi (trucco, regia, costumi)
- ▶ Riprese
- ▶ Editing

<https://youtu.be/tVZFu6TV8YQ>



Profilo social

CV (SUI GENERIS) PETRONII VITAE INFLUENCER

PRAENOMEN: Gaius o Titus, chiamatemi come volete. L'uno vale l'altro.

NOMEN: Petronius

COGNOMEN: Arbiter

DATA E LUOGO DI NASCITA: Vi prego di rispettare la mia privacy.

AMBITO LAVORATIVO: Scrittore e creator digitale.

STILE DI VITA: Trascorro il giorno dormendo e la notte tra gli affari e gli svaghi. Fui conosciuto soprattutto per il mio titolo di *elegantiae arbiter* tanto che venni accolto tra i pochi intimi di Nerone, che si affidò a me per la sua esperienza dei piaceri (ogni notte in live dalle 22.00 alle 03.00).

HATER: Tigellino, prefetto del pretorio, invidioso della mia amicizia con Nerone che mi rese a lui inviso calunniandomi.

CARICHE PUBBLICHE ADEMPIUTE: Consul suffectus e proconsole in Bitinia.

STATO: Non disturbatemi, mi sto tagliando le vene.

ADV (Advertising): Scrisi un'opera intitolata *Satyricon*, di genere poliedrico (romanzo, satira menippea, fabula milesia). Quest'opera è incentrata sulle peripezie di Encolpio, uno studente di retorica, accompagnato dall'adolescente Gitone, di cui è innamorato, e dalla personalità ambigua di Ascilto. La vicenda ha inizio dalla persecuzione di Priapo, divinità contro cui Encolpio aveva commesso un oltraggio precedentemente, che per vendicarsi provocherà al protagonista una serie di burleschi insuccessi erotici.

FARE SWIPE UP PER VISUALIZZARE IL MIO PROFILO SOCIAL:

<https://www.instagram.com/petr.oniusarbiter/>



WORK IN PROGRESS

Le nostre considerazioni finali

Cosa ci ha lasciato questo percorso?

Quale parte abbiamo preferito di più?



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Antonio Pagano
Lorenzo Reganati